



la gazzetta del **VRslot**



anno IX numero 344 - 26 maggio 2008 - www.vrslot.it

- > 7ª gara SuperGT
- > model news
- > 7ª gara Gruppo C
- > 9 domande a...
- > "Lo slot e il destino..."
- > infoclub

7ª Silhouette **Conferma**

Davide si conferma nella categoria riservata alle Gruppo 5

Un'altra casella si è riempita nell'Albo d'Oro del VRslot, che conta ormai otto stagioni e 24 vincitori. Nella Silhouette Davide succede a se stesso, bruciando Valter sul filo di lana, anche se per farlo ha dovuto abbandonare la vecchia Ferrari 512BB a favore della velocissima BMW M1, sicuramente la vettura del momento. Il titolo, tuttavia, non sarebbe certamente sfuggito a Bumpus se solo avesse potuto partecipare ad almeno sei gare scartando l'altra assenza, visto il poker di vittorie su cinque prove disputate. Ma si sa, quel che rimane è il nome sul "quadretto", e Davide di quadretti ne ha collezionati più di tutti anche in virtù della presenza costante.

La pista Carrera ancora una volta ha

risposto benissimo alle aspettative della categoria, livellando molto le differenze prestazionali, anche con le "avant", che qui sono favorite dalle curve ampie e dai lunghi rettili, dove si può sfruttare l'eventuale motorizzazione "racing".

Nella prima batteria, su sette concorrenti si registrano solo due vetture uguali, passando dalle Fly (Porsche 935, BMW M1, BMW 3.5, Ford Capri), alla Revell (BMW 320i), alla MRRC (Toyota Celica). Proprio quest'ultima sembra essere caduta in disgrazia da quando non c'è più Raffaele a curarne la preparazione (ma ci sono voci di rientro), che peraltro si riduce alla cura dei dettagli, dato che la vettura non può avvalersi dell'appesantimento. Riccardo infatti dovrà dare il meglio di sé per resistere alla tentazione di staccare il pulsante, opponendosi solo in virtù del grande entusiasmo proprio dei neofiti. Più agevole il debutto nelle categorie velocistiche di

**lunedì 26/5
Veteran P.**

**giovedì 29/5
GTAW**

Giuseppe Z., che per facilitare l'impresa adopera una vettura giusta, la M1, riuscendo così ad allontanare lo spettro dell'ultimo posto, che normalmente incombe nelle prime gare. Andrea M. invece ormai è già "svezzato", e in quanto a dito promette bene, e lo dimostra ad ogni occasione, anche senza conoscere la vettura che gli viene prestata; il 12° posto è già risultato di rilievo, considerando che appena davanti troviamo Gigi e poi Enzo, che vincerà la manche. Manche combattuta anche per



MODEL NEWS



Visto che nella cronaca raccontiamo l'ultima gara Silhouette, ecco due nuove versioni della BMW M1 e della Porsche 935K3 Fly, apparse da poco sul sito spagnolo AloyShop.



SCX invece insiste sul filone delle DTM con due nuove livree della Mercedes a della Audi.



merito di Franco, che prima di perdere una ruota posteriore ha reso vita dura ad Enzo con la solita velocissima Capri, una delle poche vetture in grado di scendere sotto il muro dei 15 secondi. Dopo un avvio titubante, in cui stenta a trovare il limite della vettura prestatagli da Valter, Enzo prende in



mano la situazione sfilando i rivali fino a quello che diventerà un ottimo piazzamento, naturalmente davanti al suo noleggiatore, come da copione...

Buona anche la gara di Gigi, probabilmente sorpreso lui stesso dalla competitività della sua 320 Jagermeister, vettura che appare in crescita, almeno sulla pista "grande".

Notte fonda invece per la BMW 3.5CSL del Cico, che avevamo visto ben più pimpante nelle mani di Giulio, che aveva portato la medesima vettura fin sul podio.

Nella seconda batteria quindici giri bastano a Stefano P. per battezzare negativamente la sua 935; peccato, da lui ci si aspettava una conferma del trend positivo imboccato da qualche gara. Da seguire con attenzione l'esperimento forzato di Giorgione, che corre con la Ferrari Daytona prestatagli dal Cico in conseguenza dei numerosi problemi accusati sulla sua BB, sicuramente bersaglio di sinistri malefici. Il decano corre con l'interfono costantemente aperto verso il suo caposquadra, che da dietro i guardrail lo incita a provarci, decantando le qualità del mezzo; peccato che l'interfono sia tarato al massimo volume, finendo per fracassare i suppellettili di tutti i presenti, fino a sfiorare la rivolta popolare.

Il risultato è tuttavia incoraggiante, e dobbiamo ringraziare Giovanni "Cico" di essere tra quelli orientati alla



sperimentazione ad oltranza, a tutto vantaggio dello spettacolo (talvolta simile a quello di Holer Togni).

La vecchia Beta e la nuova 935 Fly trovano l'opportunità per confrontarsi grazie al duello ravvicinato fra Mirco ed Enrico F., che se la giocheranno sul filo dei settori fino al diciottesimo minuto. Davanti però c'è la coppia berica Franco P. - Giampaolo, che girano costantemente al limite dei 15 secondi, dando l'impressione di poter aspirare quantomeno al podio. La Lancia Fruit of the Loom sembra però giovare di maggiore fluidità, e al pur velocissimo G.P. tocca mandar giù, accontentandosi di quella che sarà la prima medaglia... non metallica.

Il cronometro che suona a ripetizione lascia poche illusioni al leader provvisorio della classifica quando comincia la terza manche. Parte forte Davide, ma già dopo un paio di minuti ci si accorge che per arginare lo strapotere di Bumpus serve ben altro. Dalla seconda frazione non ci sarà più storia, e l'attenzione si sposta nelle retrovie, per seguire la prestazione di Valter, che deve fare la gara su Davide, evitando di perdere troppe posizioni, visto il ridotto vantaggio in campionato. Proprio questi calcoli, e l'inevitabile pressione psicologica, giocano però un brutto scherzo al finanziere volante, che, complice una vettura non proprio sicura (non sarà che la migliore l'aveva prestata ad Enzo?), finisce per cedere posizioni su posizioni, spianando la strada al campione uscente, ormai in odore

di riconferma.



Sono invece la coppia dei "Carreristi" a sorprendere, con la Moby di Giulio che deve cedere il passo alla BB di Ago, mai così veloce come in questa occasione. Meno convincente del solito, invece, la prova di Giorgio, che perderà il titolo di portacolori Ningo a favore di Giampaolo.

Alla fine contento Bumpus, che vince alla grande, ma ancora più contento Davide, che aggancia in extremis un titolo che pensava già perso ad inizio campionato, quando aveva constatato l'inefficienza della Ferrari BB sulla pista Ningo, cui ha dovuto rimediare in seguito passando alla M1 Fly.

Un commento sulla categoria, passata quest'anno da cinque a sette appuntamenti senza perdere quota nelle partecipazioni, confermando le impressioni di gradimento di questa specialità trasversale a molte marche attualmente sul mercato.

gazdav@libero.it

C L A S S I F I C A		
	PILOTA	giri
1	BUMPUS BMW M1 FLY	72,61
2	DAVIDE BMW M1 FLY	71,11
3	FRANCO P. LANCIA BETA MONTECARL	70,74
4	GIAMPAOLO PORSCHE 934 NINCO	69,60
5	AGO FERRARI 512BB CARRERA	69,50
6	GIULIO PORSCHE 935 MOBY DICK	68,27
7	ENZO PORSCHE 935K3 FLY	67,60
8	GIORGIO PORSCHE 934 NINCO	67,38
9	VALTER LANCIA BETA MONTECARL	67,26
10	GIGI BMW 320I REVELL	66,46
11	ENRICO F. PORSCHE 935K3 FLY	66,19
12	ANDREA M. BMW M1 FLY	66,15
13	MIRCO LANCIA BETA MONTECARL	65,80
14	FRANCO FORD CAPRI FLY	63,22
15	GIUSEPPE Z. BMW M1 FLY	59,22
16	GIORGIOTOVER FERRARI DAYTONA FLY	57,77
17	CICO BMW 3.5CSL FLY	56,83
18	RICCARDO M. TOYOTA CELICA MRRC	54,88
19	STEFANO P. PORSCHE 935K3 FLY	15,00

CLASSIFICA SILHOUETTE								TOTALI	
2007/2008	22/10/07	03/12/07	10/01/08	21/02/08	20/03/08	17/04/08	19/05/08	SCARTO	10
	1	2	3	4	5	6	7		
1	DAVIDE	14	15	25	20	10	25	20	119
2	BUMPUS	25			25	25	14	25	114
3	VALTER	20	25		17	20	20	10	112
4	GIULIO	15	17	17	13	11	13	13	99
5	GIORGIO	17	20		10	13	15	11	86
6	AGO	9	9	13	14	8	11	14	78
7	ENRICO F.	10	11		11	17	12	8	69
8	FRANCO P.		0	20	15	15	0	17	67
9	GIAMPAOLO	13	15			12	5	15	60
10	MIRCO		5	8	8	5	10	6	42
11	FABIO	12	12			7	9		40
12	STEFANO P.			12	12	6	8	1	39
13	GIGI		7	10	9	3	9		38
14	EMILIO	11	10			14			35
15	FRANCO	4	4	15		1	5		29
16	CICO	6	6	3	5	4	2		26
17	GIUSEPPE	5	8	9					22
18	LUCIO						17		17
19	LUCA D.	3	13						16
19	ANDREA M.				3	6	7		16
21	ALESSANDRO			15					15
22	LUCA P.			4	6	2			12
22	GIORGIOTOVER	0		2		7	3		12
22	ENZO						12		12
25	MARCO			11					11
26	STEFANO M.					9			9
27	ALEXANDER	8							8
28	MAURIZIO	7							7
28	CESARE		7						7
28	PEPPE			7	0				7
28	FEDERICO			6	1	0			7
32	MARCO Z.	0	5						5
33	DAVIDE M.			4					4
33	GIUSEPPE Z.						4		4
35	FRANCO D.	2	0						2
36	RICCARDO						1		1
36	LAMBRO				1				1

percorrere nel verso antiorario, come di consueto nelle gare dispari. Il solco scavato fra sé e tutti gli altri è rilevante, tanto che Lucio alla fine mancherà il podio di soli due settori.



Fra i tre Stefano in gara, è la M. di Marangoni a farsi notare, guidando il gruppone in una manche che mette a dura prova i commissari di curva. Non sono poche infatti le occasioni in cui le vetture oltrepassano addirittura le barriere di protezione, attività che non giova certamente ai modelli. Tuttavia anche i due debuttanti mostrano di essere in fase crescente, e il distacco dal gruppo alla fine non è così netto. Gara opaca per Alvise, che probabilmente non dispone di una vettura decorosa, mentre Luca P. e Stefano P. riescono a tenere il passo di Stefano M., chiudendo nella sua scia.



Nella seconda manche si assiste al rientro del piccolo Luca D., che nel frattempo è diventato... più grande, senza però perdere il vizio di alternare fasi di notevole competitività a momenti di amnesia slottistica; ne fanno le spese, al solito, i vicini di corsia, che per fortuna il meccanismo della successione non lineare alterna ad ogni frazione. Fra i compagni di manche ci sono nomi pesanti, tutta gente di esperienza, che punta dritto al podio. Sono in seconda batteria solo perché in prima ci si sta... in sei, e la griglia penalizza gli assenti nella gara precedente.

Anche in questo gruppo da sette ce n'è uno che svetta, e si chiama Giulio, che sprona la sua Jaguar ben avanti rispetto alla concorrenza, concorrenza che viaggia

piuttosto compatta. Al solito, la differenza la fanno le corsie esterne, e proprio in chiusura Alessandro rischia di agganciare Marco B. che gli era sempre stato davanti, mancando il sorpasso per soli due settori. Un giro più indietro arriva Franco D., che precede Fabio, con la seconda Lancia in gara, quindi Gigi, che in passato aveva ottenuto di più dall'altra Porsche, quella Shell con cui correva in precedenza. Ultimo Luca, davanti comunque a quasi tutti i concorrenti della prima manche. Giulio invece ha fatto gara a sé, con poche uscite, come di consueto, e sempre sul filo della prestazione di Lucio; alla fine però non riuscirà a scavalcare il rivale indiretto e dovrà accontentarsi della soddisfazione di essere il primo dei non-Porschisti.



La manche dei primi sei sarà martoriata dal malfunzionamento del Wincrono, che proprio in questa occasione fa le bizze segnando giri in più in corsia bianca. La classifica in tempo reale viene completamente falsata, ma comunque le posizioni sono ben delineate, e il risultato finale non sarà mai in dubbio. Quantomeno perché i primi due si marciano a vista. All'inizio Valter sembra poter spadroneggiare, ma Bumpus è un mastino, e da metà gara in poi inizia a rosicchiare settori su settori al leader, che naturalmente sente la pressione e di conseguenza commette qualche errore. Quando il sorpasso sembra imminente, ecco che anche il nostro Presidente incappa in qualche svarione, e la classifica finale rimarrà quella, con Valter primo, Bumpus secondo e Giorgio terzo. Quest'ultimo, per la prima volta a podio quest'anno, è apparso in decisa crescita, e la fine del campionato sembra togliergli qualcosa.

Nulla da recriminare per Giampaolo, Davide ed Emilio, apparsi uno o due gradini



7^a Gruppo C Finale in 20

Assente Enzo, Valter si conferma vice campione della categoria

L'ultima prova del campionato riservato alle Gruppo C non aveva alcun peso sulla classifica, perché il titolo era già stato assegnato in anticipo ad Enzo, autentico dominatore della categoria. Ed Enzo ne ha approfittato per chiudere la stagione sul suo famigerato divano al cobalto, dotato di trazione magnetica da far sfigurare perfino i motori degli Eurosport. Nonostante la sua assenza, venti driver hanno popolato la gara di chiusura, la più numerosa di questa stagione. Si allineano anche i neosoci Riccardo e Stefano, che hanno acquistato al più presto le stupende vetture prodotte da Slot.it, già pressoché pronte di scatola. Fanno loro compagnia in prima manche altri cinque piloti, capeggiati dall'esperto Lucio, che in questa categoria si è sempre espresso ai massimi livelli.

Non si smentisce nemmeno nei 18 minuti previsti sulla sei corsie Ninco, da

al di sotto dei primi tre, tanto che saranno riassorbiti anche in classifica generale, superati dal duo Lucio-Giulio.

Buoni segnali comunque per la categoria, considerando il fatto che normalmente a fine stagione la frequentazione cala, mentre la Gruppo C non ha dato alcun segno di cedimento, anzi. Quale premessa migliore per la stagione 2008-2009?

gazdav@libero.it

C L A S S I F I C A		
PILOTA		giri
1 VALTER	PORSCHE 956	93,09
2 BUMPUS	PORSCHE 956	92,57
3 GIORGIO	PORSCHE 962	91,29
4 LUCIO	PORSCHE 956	91,27
5 GIULIO	JAGUAR XJR9	90,28
6 GIAMPAOLO	JAGUAR XJR9	89,43
7 DAVIDE	SAUBER MERCEDES	87,22
8 MARCO B.	PORSCHE 956	86,66
9 ALESSANDRO	LANCIA LC2	86,64
10 EMILIO	SAUBER MERCEDES	85,34
11 FRANCO D.	PORSCHE 956	85,21
12 FABIO	LANCIA LC2	84,49
13 GIGI	PORSCHE 956	83,36
14 LUCA D.	PORSCHE 956	82,52
15 STEFANO M.	JAGUAR XJR9	79,29
16 STEFANO P.	JAGUAR XJR9	78,22
17 LUCA P.	PORSCHE 956	77,54
18 ALVISE	SAUBER MERCEDES	73,09
19 RICCARDO M.	PORSCHE 956	70,10
20 STEFANO N.	PORSCHE 956	66,04

CLASSIFICA GRUPPO C								TOTALI	
2007/2008	08/10/07	29/11/07	07/01/08	08/02/08	26/02/08	10/04/08	22/05/08	SCARTO	1
	1	2	3	4	5	6	7		
1 ENZO	25	25	20	25	25	25		145	145
2 VALTER	17	13	25	17	14	15	25	126	113
3 BUMPUS	15	15	15	20	20	20		90	90
4 FRANCO D.	20	20	10	20	10		8	88	88
5 GIAMPAOLO	9	17	7	10	15	17	13	88	81
6 DAVIDE	13	11	12	13	11	11	12	83	72
7 GIORGIO				11	12	7	12	17	59
8 LUCIO	14	15	13				15	57	57
9 GIULIO	10		14		17		14	55	55
10 EMILIO		14	8	9		14	9	54	54
11 FABIO	11	10	6	8	9		7	51	51
12 MARCO B.	1			15	13		11	40	40
13 LUCA D.	12	12	4		5		5	38	38
14 FRANCO	7	8			6	10		31	31
14 ALESSANDRO		9			12		10	31	31
16 ENRICO F.	8		9	11				28	28
17 MAURIZIO	6		17					23	23
17 STEFANO P.	3	5	2		3	7	3	23	23
17 GIGI					8	9	6	23	23
20 GIORGIOTOVER	5	6		7				18	18
20 ROBERTO S.			5			13		18	18
20 ALVISE	4	4			4	5	1	18	18
23 LAMBRO	1			14				15	15
24 LUCA P.			1			8	2	11	11
25 GIUSEPPE		7						7	7
26 EROS G.					6			6	6
27 STEFANO M.							4	4	4
28 NICOLA		3						3	3
28 MARCO Z.			3					3	3
30 PAOLO P.	2							2	2
30 ANDREA C.		2						2	2
30 CICO				2				2	2
33 RICCARDO M.							1	1	1
33 STEFANO N.							1	1	1

9 domande a... Carlo G.



Nome, età e due parole sulla tua professione.

Carlo Gasperi, 53 anni, ingegnere. (di Trento, è il socio più lontano N.d.R.)

Come e quando hai saputo dell'esistenza del VRslot?

Ad una fiera, a Novogro.

Com'è stato l'impatto?

Ottimo.

Quali gli aspetti più positivi di questa attività?

Incontro persone con lo stesso hobby e riesco a tenermi mio figlio vicino.

Cosa pensa la tua compagna del tuo hobby?

Sa che lo slot mi piace da sempre, quindi nessun problema.

Per te conta di più il risultato o esserci comunque?

Esserci, girare in pista.

Le tue categorie preferite?

SuperGT.

Cosa non digerisci proprio?

...farmi 200 km per andare e tornare (scherzo!).

Vorresti proprio toglierti la soddisfazione di...

Va bene così!

“Lo slot e il destino dell'uomo” Ovvero: Adamo, Eva e le piste elettriche digitali

Quarta puntata

Adamo osservava Eva esterrefatto, esplorò velocemente il futuro con la sua ormai famosa preveggenza, e chiese alla sua fenomenale compagna: “Eva, ma non è che fai Noviglio di cognome? Perché sai... come

nei purosangue arabi, la genealogia, anche materna, è molto importante!”.

“Macché genealogia, fesso, sono la prima donna, di che accidenti cianci? La genealogia, sempre che tu non spari a salve, la facciamo noi, od oltre che essere il primo uomo sei anche il primo grullo che crede alla cicogna?!?”.

“Vabbè lasciamo perdere” ribadì un ancora incredulo Adamo “Facciamoci un po' di corsie insieme e vediamo la situazione”.

Eva era velocissima; in poche tornate girava a tre decimi dal record della pista, ed Adamo allibito la sbirciava indispettito, anche se pur lievemente attratto e distratto dal fattore “look

della slottista” che lui stesso aveva provocato, distruggendo tutte le foglie di fico del Paradiso.

Nella sua mente pensò: “Prova a guardare questa, mi toccherà fare una faticaccia bestiale per starle davanti. Ma il Creatore doveva farla proprio così abile con le macchinine?”

Ma si sa, l'Onnipotente legge anche nel pensiero e sentito quanto elucubrava Adamo, apparve subitaneo ed intervenne prontamente.

“Senti un po' amico... (in realtà noi tutti siamo figli di Dio, ma essendo Adamo il N. 1 in catalogo, e non essendo ancora stati introdotti i peccati vari, l'Onnipotente aveva con lui uno speciale rapporto di amicizia, e quindi a volte lo definiva amichevolmente “amico”).

Comunque: “Senti un po', tu hai voluto questa pista, io ti ho dato uno sfidante, e se pensavi che ti affiancassi una schiappa solo per poi vederti esultare e saltare gridando “Campione del mondo... campione del mondo!!!” ogni volta che la battevi, hai sbagliato tutto!”

“Una cosa che voi uomini dovete imparare alla svelta è che “Non c'è rosa senza spine”, e tu che hai girato per lungo tempo fra i vari giardini del P.T. dovresti ben saperlo”.

“Sì, lo so!” replicò Adamo, ma già a me questa storia della rosa e delle spine non ha mai convinto, e poi permetti, ci sono già cose buonissime e stupende con tante spine tipo i branzini e le orate, e calcolando che, non essendo ancora arrivati all'età del ferro e quindi non essendo ancora state inventate le posate (micidiale preveggenza!) è praticamente un delirio sfilettarli a mani nude, ci mancava anche la storia delle rose e siamo a posto!”

Ad ogni modo, tornando alla pista, lottando strenuamente, il buon Adamo riusciva a prevalere sulla di lui costola seppur per pochissimi settori, fino al giorno in cui... Eva si rese conto che la pista era digitale, quindi con scambi ed incroci... e fu la FINE!!!

Voi tutti, attenti lettori, conoscete senz'altro la grande capacità innata nell'essere femminile di saper sfruttare con arguzia tutte le possibilità, anche minime, che gli si offrono per far fessi noi uomini.

Orbene, da chi volete che derivi tutto ciò? Ma dalla "prima" di tutte, cioè Eva, la quale a dimostrazione di ciò imparò a manovrare gli scambi-corsie con una maestria tale che il direttore del traffico ferroviario della Grand Central Station di Chicago, a confronto, sembra Alvaro Vitali in un film di Pierino.

La specializzazione slottistica di Eva era la perversione (tanto apprezzata da Adamo in altri frangenti) con cui si poneva sulla sua corsia prima delle curve, anticipandolo e facendosi tamponare; in tal modo provocava l'uscita della macchinina del suo avversario con conseguente perdita di tempo e quindi sua sconfitta, manche dopo manche.

"Non vale sei squalificata!" provò a dire Adamo, ed Eva: "Squalificata che? In base a quali regole? Vedi forse giudici di pista e/o direttori di gara che ti danno ragione? Scusa, qui è la mia parola contro la tua! Eppoi sei tu che mi tamponi uscendo e siccome non sei l'unico a "preveggersi" anch'io so perfettamente che, in base al futuro codice della strada, chi tampona ha sempre torto".

"Vedi Eva" replicò un apparentemente calmo Adamo, che invece era sull'orlo di una crisi di nervi "non è che a me non piaccia tamponarti, anzi, ma con lo slot NO! Non c'entra nulla! Qui ognuno deve fare la sua stradannatissima gara sulla sua corsia, punto e basta!"

"Ma, scusa Adamo" obiettò una serafica Eva "A parte che qui nel Paradiso tutto è in armonia e niente può essere dannato o peggio ancora stradannato, e poi la pista è digitale, con tanto di scambiettoni ed incrocetti, non stanno mica lì per bellezza, vero? Se ci sono... si adoperano, e se tu non sei capace è, e resta, un problema tuo; chiediamo all'Arc. Gabriele un giudizio tecnico, e poi si decide chi ha ragione e torto."

Ma Gabriele, interpellato, fu lapidario: "Qui non si tifa per nessuno, la Legge Divina è uguale per tutti e quindi tu, Adamo, sei un

pochino più veloce e devi fare con quello che hai, e tu Eva, sei più abile a manovrare il digitale, perciò puoi sfruttarlo a dovere.

Ognuno comunque non prevale totalmente sull'altro perciò... Gentlemen start your engines!"

La faccenda complicò non poco i rapporti fra i due; cominciarono i primi dissapori, i primi mal di testa, Adamo si ritirava dalle gare sempre più frequentemente ed Eva, che geneticamente aveva innata l'arte femminile di "tenere il muso", si vendicava mortificando a sua volta il partner.

Fu così che un giorno Adamo si rivolse all'Onnipotente chiedendogli di risolvere una volta per tutte la questione.

"Signore e Padre" esordì "Qua non se ne può più! La faccenda ha preso una brutta piega e bisogna dargli una svolta. Eva diventa riottosa ogni giorno di più; questa storia della pista digitale ci fa perdere l'armonia, e sempre più spesso quando la cerco mi risponde con frasucce antipatiche tipo "Ma ora no, ho da fare" oppure "Lasciami perdere ho il mal di testa" e boiate del genere".

"A parte il fatto che qui non c'è niente da fare se non giocare con la pista, e quindi quel "ho da fare" non sta in piedi, io poi credevo che qua nel P.T. (vi rammento ancora che Paradiso e Poste Italiane sono due cose che non hanno nesso, anzi...) tutto fosse perfetto.

Cioè, non essendo ancora stati creati virus e batteri cattivi, i malanni vari non dovrebbero ancora esistere, e pertanto questa scusa del mal di testa non quadra affatto".

"Si potrà obiettare che "la terra è tonda quindi non quadra", ma comunque: quaggiù non c'è peccato originale. Non ci sono ancora i sette peccati capitali, che peraltro, consentimi, non capisco perché mai un giorno dovranno essere proprio sette e non sei, dal momento che la lussuria, nello specifico, non mi sembra proprio un gran peccato o quantomeno non tale da essere classificato capitale".

"Ma ritorniamo sul discorso: non ci sono peccati di sorta e quindi accampare sciocche bugiette solo per dare fastidio al sottoscritto è sicuramente infantile e non assimilabile al concetto Paradisiaco del "tutto è perfetto".

"A parte le stupidaggini che dici sui peccati" replicò l'Onnisciente "Che cosa proponi?".

"Semplicissimo, o Padre, riportando la pista al suo concetto originale e cioè come l'uomo la inventerà nel ventesimo secolo, ripristineremo l'ordine e l'armonia perfetta in Paradiso.

Per fare ciò sarà sufficiente sezionare ogni corsia, eliminare scambi ed altre dabbenaggini che riserveremo fra decine di migliaia di anni ai ferromodellisti, e ripristinando il concetto di Slot con la esse maiuscola come Dio comanda, cosa che tu sai meglio di chiunque altro; i problemi saranno risolti per tutti i secoli dei secoli, amen".

E siccome la storia insegna che Il Signore, l'abbiamo già detto, è clemente e misericordioso, lo stesso acconsenti alla richiesta di Adamo e gli chiese:

"Va bene figliolo mio, di che cosa hai bisogno?"

"Fantastico Signore. Dunque vediamo: mi serve un dremel, del filo elettrico, pinza, un paio di cacciaviti ed un saldatore".

"E lo stagno?" chiese il Creatore.

"Lo stagno?" replicò Adamo "Ma il Paradiso è pieno di stagni, io stesso prima che tu mi regalassi quella meravigliosa pista, passavo intere giornate sul bordo di qualche stagno ad ascoltare il gracidiare delle rane ed ammirare il galleggiar delle ninfee".

"Adamo!" tuonò Iddio. "Io sono l'Onnisciente, ma tu sei un Deficiente! Non quello stagno! Hai presente quelle macchiette di metallo sciolto dove i fili che arrivano dal pick-up sono attaccati al motore delle tue macchinine? Come pensavi di saldare i fili alla pista? Forse con l'aiuto dello Spirito Santo, che non ho ancora fatto intervenire ufficialmente per salvare voi futuri peccatori?".

"Ah, ecco!" fece Adamo "Perdonami, non riesco a preveggersi esattamente tutto, e poi mica posso aver frequentato la Scuola Radio Elettra di Torino od il Cepu; sono il solo uomo e senza insegnanti, un posto dove apprendere non c'è; tu sei il mio solo mentore."

Continua...

Marco B.

.....**infoclub**

Ricordiamo a tutti i soci che il **14 giugno** sarà l'ultimo sabato di apertura del club prima della pausa estiva. Rimangono invece inalterate, come consuetudine, le aperture serali del lunedì e del giovedì.

gazdav@libero.it